Zecche. Parassiti pericolosi per la salute pubblica: attenzione all'erba alta

Zecche e parassiti dell'erba possono essere causa o vettori di malattie per l'uomo. La Regione Piemonte si adopera per garantire la salute pubblica.

Con l'**arrivo del caldo** si sta **maggiormente all'aria aperta** e, giocoforza, si cerca **riparo dal sole e dalla calura** nelle **aree verdi**, nei **parchi gioco**, nei **parchetti urbani con panchine e fontanelle**.

Immagine AI

Bisogna però prestare massima **attenzione alle zecche** che sono **artropodi parassiti**, **simili ai ragni**, che **si nutrono del sangue degli animali, incluso l'uomo**.

Questi **piccoli e fastidiosi esseri** vivono sull'**erba** e sugli **arbusti**, soprattutto **nei boschi**, in **ambienti umidi e freschi**, **frequentati dagli animali selvatici, fino a circa 1800 metri di quota**. In **primavera**, come la maggior parte degli insetti, si risvegliano e sono assai attive sino all'**autunno**.

Nella stagione estiva si scatenano e **attendono il** "***passaggio di un ospite per attaccarsi e compiere il pasto di sangue, attività che può durare alcuni giorni****. Al termine si staccano e cadono a terra*".

Aree Protette Alpi Cozie, **Aree Protette Alpi Marittime**, **Aree Protette Valle Sesia**, sotto il coordinamento scientifico del **Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino**, hanno realizzato un **pieghevole per informare la popolazione** su come **fare prevenzione e intervenire quando si ha a che fare con le zecche**.

Nella breve, quanto utile, brochure si dice che le zecche "***non saltano e non volano****. Il* ***loro morso non è doloroso****, quindi spesso* ***non ci si accorge della loro presenza***" e questo è un problema in quanto "***le zecche possono trasmettere malattie all'uomo****. In* ***Piemonte*** *le principali sono la* ***malattia di Lyme*** *e le* ***rickettsiosi***".

Immagine AI

La **malattia più diffusa in Europa**, e naturalmente **più conosciuta in Italia**, è la **malattia di Lyme** che è "*una* ***patologia causata da un batterio trasmesso dalla zecca dei boschi (Ixodes ricinus)***".

Se si ha il **sospetto di esser stati morsi da una zecca** si deve considerare un **periodo di incubazione, che può variare dai 3 ai 30 giorni**, e "***si manifesta in genere con un arrossamento della pelle a forma di bersaglio, chiamato eritema migrans****, che* ***può essere accompagnato da sintomi simil-influenzali***".

Regione Piemonte tiene a specificare che "***l'infezione, se non identificata e curata, può causare nel tempo gravi disturbi*** *in particolare* ***alle articolazioni (artriti), al cuore e al sistema nervoso (meningiti)****. La malattia* ***è guaribile con cura antibiotica***".

Paesaggio montano

Le Aree Protette di Alpi Cozie, Alpi Marittime, Valle Sesia, tengono a consigliare di "***indossare abbigliamento***

adeguato**: **scarpe chiuse**, **pantaloni lunghi** e **di colore chiaro**, **indumenti stretti su polsi e caviglie" per **impedire che le zecche possano inserirsi in modo fraudolento sotto di essi**.

Un consiglio molto utile è quello di "***applicare repellenti sulla cute esposta** (non coperta) **e sui vestiti***" oltre ad "***evitare di addentrarsi in vegetazione folta** e di appoggiare attrezzatura (come lo zaino) o indumenti a terra*".

Area verde urbana

Per quanto concerne il tema della vegetazione folta è bene rammentare che i Comuni spesso tagliano poco l'erba, fanno pochissima manutenzione delle aree verdi, non si prodigano nel tenere in ordine le aree cinofile, e questo espone a rischi seri e significativi.

Nel **Comune di Cuneo**, per esempio, in questa **primavera 2026**, sono giunte **diverse segnalazioni al Verde Pubblico**, oltreché ai **Comitati di Quartiere**, per marciapiedi pieni di erbacce, aiuole con erba alta un metro, aree verdi urbane non sfalciate, ecc…

Il **Settore Verde Pubblico** – come fa ormai da anni – ha narrato di **problemi con le ditte incaricate, tutte in appalto**, e di **"*coperta corta*" concernente le risorse**, figlia di una "*spending review*" che, per la verità, hanno avuto tutti i comuni.

La **revisione della spesa pubblica** operata dal **Governo di Mario Monti** è stata – per molti aspetti – santa e benedetta perché **i Comuni "gettavano soldi pubblici dalla finestra"**, dimenticando che **il contribuente non è una giumenta da mungere**.

Il problema è che **i Dirigenti Comunali**, i veri responsabile della **pessima gestione delle risorse pubbliche**, non hanno imparato a **razionalizzare le uscite** ma **spendono fino a quando le casse sono piene**.

Quando **le casse sono vuote** fanno rispondere agli addetti che "***se la politica non destina nuove somme o non si scosta dalla previsione di Bilancio***" si dovrà attendere **per intervenire laddove vi è una situazione di criticità**.

Bisogna poi sottolineare che **la mancanza di responsabilità dell'Ente Pubblico** va di pari passo con quella dei **proprietari dei cani** che, spessissimo, **non si rivolgono al Medico Veterinario** per un **trattamento profilattico con antiparassitari**.

Ecco perché – oggi più di ieri – **è necessario**, dopo esser stati nei parchi cittadini, nelle aree cinofile, nelle aree verdi urbane, "***esaminare con cura corpo e abiti***" perché **la zecca non ha un morso doloroso**.

Un ringraziamento doveroso va rivolto a Regione Piemonte, Aree Protette Alpi Cozie, Alpi Marittime, Valle Sesia, Dipartimento Scienze Veterinarie Università di Torino, per le utilissime informazioni e per l'**attenzione alla salute pubblica**.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 18/05/2026

Salvato in PDF in data: 21/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/zecche/18/05/2026/